herpy

GECHI

Texas banded gecko

Coleonyx brevis

Coleonyx brevis è un geco desertico piccolo e delicato originario del deserto del Chihuahua, nel sud-ovest degli Stati Uniti e nel nord del Messico. È fasciato, ha le palpebre mobili, non possiede lamelle adesive sotto le dita ed è attivo al crepuscolo e di notte. La gestione ricorda quella di una versione in miniatura di *Eublepharis macularius*, ma la specie sopporta molto poco la manipolazione.

Famiglia: Eublepharidae Nome precedente: *Coleonyx variegatus brevis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**10-12 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**1,9-3,3 g**
Aspettativa di vita	**15 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Rupicolo e terrestre**
Habitat	**Deserto, semideserto e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**75 × 30 × 30 cm** L × P × H per 3 adulti
Temperatura, giorno	**22-29 °C**
Punto caldo	**32-35 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**30-40%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**2-3**
Incubazione	**60 giorni** a 26-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Coleonyx brevis è un geco piccolo e snello, con la testa affusolata, grandi occhi con pupilla verticale e arti sottili. Come le altre specie della famiglia Eublepharidae, ha le palpebre mobili, che la maggior parte degli altri gechi non possiede, e non ha lamelle adesive sotto le dita. La pelle è liscia e ricoperta da fini scaglie granulari, e la coda non è segmentata.

Il colore di fondo va dal rosa al giallo, con bande trasversali da marroni a nere. I giovani hanno bande nitide e regolari; con l'età compaiono macchie e disegni scuri, così gli adulti appaiono più screziati. L'aspetto varia da popolazione a popolazione. Le femmine diventano un po' più grandi dei maschi.

Il geco adulto misura 10-12 cm coda inclusa e pesa circa 2-3 g. La coda è lunga più o meno quanto il corpo. Può essere persa se l'animale viene attaccato, e una nuova coda ricresce in 4-5 settimane. Quando un predatore si avvicina, il geco volge la coda verso l'aggressore e la agita, in modo che il predatore punti alla coda invece che al corpo. Con una buona gestione la specie può vivere 15 anni o più.

La specie fu descritta nel 1893 da Leonhard Stejneger. Il nome scientifico della specie significa "corto" in latino. Per un periodo fu considerata una sottospecie di *Coleonyx variegatus*, ma oggi è una specie a sé.

È un animale delicato e veloce, che non morde ma può emettere un leggero squittio quando viene preso in mano. La manipolazione lo stressa, quindi è più adatto a essere osservato.

Distribuzione e habitat

Coleonyx brevis vive nel deserto del Chihuahua e nelle zone aride adiacenti dell'America settentrionale meridionale. Negli Stati Uniti si trova nel Texas occidentale, soprattutto nella regione del Trans-Pecos, e nel New Mexico sudorientale. La località tipica è Helotes, nella contea di Bexar, in Texas.

In Messico la specie è presente negli stati di Chihuahua, Coahuila, Nuevo León, Durango, Tamaulipas e Zacatecas. In Texas si trova anche nelle parti occidentali della boscaglia nel sud dello stato.

> **Areale d'origine:** Stati Uniti e Messico.

HABITAT

Il geco vive in zone aride e rocciose con substrato sabbioso o sassoso e vegetazione sparsa di cactus, erbe e arbusti. Di giorno resta nascosto in tane e fessure, spesso sotto pietre piatte. Quando è attivo, rimane quasi sempre al suolo e raramente si arrampica su rocce o rami.

La specie è notturna e va a caccia dal tramonto per 3-4 ore, finché l'aria è ancora abbastanza calda. Durante il giorno assorbe calore dalle pietre sotto cui si trova. Può mantenere una temperatura corporea superiore a 30 °C, ma se la cava anche con un'ampia gamma di temperature dell'aria. È un requisito per poter vivere di notte in un deserto dove le notti sono fresche.

Cura

IL TERRARIO

Da uno a tre animali richiedono un terrario di almeno 75 × 30 × 30 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Più grande è sempre meglio. Contenitori più piccoli non possono ospitare fonte di calore, rifugio e rifugio umido. Conta la superficie del fondo, perché l'animale vive al suolo. Più di tre animali richiedono più superficie.

Come substrato vanno bene terra sabbiosa o una miscela di sabbia e argilla di almeno 8 cm di profondità, così il geco può scavare. Anche un fondo solido come piastrelle di ardesia è possibile, ma non permette di scavare. Un po' di fogliame pulito e privo di sostanze chimiche sopra il substrato aiuta a mantenere l'umidità. Rimuovi gli escrementi ogni giorno e sostituisci tutto il substrato ogni 3-4 mesi.

Allestisci almeno due rifugi, in modo che l'animale possa scegliere tra uno caldo e uno fresco. Pietre piatte, tubi di sughero, corteccia di sughero e rami in stile desertico offrono varietà. Copri volentieri tre lati del terrario, così l'animale si sente al sicuro. La ventilazione deve essere buona.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Offri un gradiente di temperatura. Sul lato caldo deve esserci un rifugio a 32-35 °C, e il resto del terrario si mantiene a 22-29 °C. Di notte la temperatura può scendere a 18-22 °C, ma non oltre. Le fonti di calore si spengono di notte.

Usa una lampada riscaldante a bassa potenza a un'estremità, sopra il rifugio caldo. Se la lampada non scalda abbastanza il rifugio, integra con un tappetino riscaldante sotto il rifugio. Il tappetino deve sempre essere controllato da un termostato con la sonda all'interno del rifugio, perché un tappetino surriscaldato può essere letale. Evita elementi riscaldanti in ceramica e lampade rosse e blu. Misura con termometri digitali con sonda sia nel rifugio caldo sia all'estremità fresca.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

La specie proviene da un clima secco e prospera con un'umidità media dell'aria del 30-40 %, misurata a metà del terrario con un igrometro digitale. Deve però avere accesso a un rifugio umido all'estremità fresca, riempito di fibra di cocco umida o sfagno e con un'umidità di almeno il 70 %. L'animale vi si reca quando deve fare la muta.

Nebulizza il lato fresco 2-3 volte a settimana, così ci sono gocce d'acqua da bere e l'umidità sale per un po'. Funziona bene se la ventilazione è buona. Metti inoltre una ciotola piccola e bassa con acqua fresca, da cambiare ogni giorno e da strofinare una volta a settimana con un disinfettante sicuro per gli animali.

ILLUMINAZIONE E UVB

Coleonyx brevis è notturno e in linea di principio può sopravvivere senza UVB se riceve vitamina D3 con il cibo. Gli animali stanno però meglio con una debole luce UVB, che offre anche un chiaro ciclo di giorno e notte. Usa un tubo UVB o una lampada UVB compatta di bassa intensità, montata in un riflettore sopra il lato caldo, in modo che nel resto del terrario ci sia sempre ombra. La lunghezza del tubo dovrebbe essere circa la metà della lunghezza del terrario.

La zona di Ferguson non è stata stabilita per la specie. La zona 2 è un punto di partenza ragionevole se ci sono molti rifugi, così l'animale può regolare da sé quanta luce riceve. Vetro e plastica bloccano gli UVB, quindi una finestra non fornisce UV, ma può invece rendere il terrario pericolosamente caldo. Sostituisci la luce UVB ogni sei mesi.

La luce si accende per 14 ore in estate e 8 ore in inverno. Modifica il periodo gradualmente, imitando le stagioni, cosa che regola anche il ritmo ormonale dell'animale.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Coleonyx brevis mangia insetti e altri piccoli artropodi. In natura non è specializzato e prende quasi tutto ciò che incontra. Questo significa che in terrario accetta molti tipi di prede: scarafaggi dubia, scarafaggi discoidali, grilli, larve di mosca soldato nera, vermi del tabacco, bachi da seta e tenebrioni. Le prede non devono essere più grandi della testa dell'animale.

I giovani si nutrono ogni giorno e gli adulti a giorni alterni. Offri tante prede quante l'animale ne mangia in 15 minuti. Le prede devono aver ricevuto cibo di buona qualità e acqua per almeno un giorno prima. Spolverale leggermente con un integratore di calcio e vitamine con un po' di D3. Non è un problema saltare ogni tanto la spolverata.

La caccia veloce si osserva meglio se gli insetti vengono messi dopo lo spegnimento della luce, e l'animale può anche essere nutrito con una pinzetta morbida. Tieni sempre a disposizione una piccola ciotola con acqua fresca.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è mite e non morde, ma è piccola, veloce e delicata, e la manipolazione la stressa. Riducila al minimo. Nutrire con una pinzetta morbida è un buon modo per avvicinarsi senza prendere in mano l'animale. Non afferrare mai la coda. In alcuni casi l'animale può emettere un debole squittio quando viene disturbato.

In natura maschi e femmine si trovano spesso sotto la stessa pietra senza molta aggressività, e in terrario si possono tenere più animali insieme. Non tenere mai due maschi insieme, perché lottano. Maschi e femmine si tengono insieme solo se vuoi ottenere dei piccoli. Se hai dubbi, tieni gli animali singolarmente e le femmine insieme in un piccolo gruppo. L'animale è più attivo nelle prime ore dopo lo spegnimento della luce e resta nascosto per la maggior parte del giorno.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine sono un po' più grandi dei maschi. La specie ha raramente più di quattro pori davanti alla cloaca, e sono divisi in due gruppi da scaglie senza pori. Il modo più sicuro per distinguere i sessi non è documentato per la specie, quindi esamina un animale adulto con una lente. Anche l'età del primo accoppiamento in cattività non è documentata, quindi attendi che gli animali siano adulti e in buone condizioni.

ACCOPPIAMENTO

In natura la stagione cade all'inizio della primavera, da marzo ad aprile. In terrario è più saggio offrire agli animali un giorno più corto e condizioni un po' più fresche in inverno, per poi aumentare gradualmente sia la durata del giorno sia il calore in primavera. Non è però documentato quanto fredda debba essere la pausa invernale richiesta dalla specie in cattività.

Metti il maschio con la femmina e osserva, in modo che non nascano lotte o troppi morsi. Rimuovi il maschio se la femmina è chiaramente stressata. Dai alla femmina abbondanti insetti e calcio per tutta la stagione.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone 1-2 uova per covata, di solito due. Può fare da due a tre deposizioni per stagione. Dall'inizio della formazione del tuorlo alla deposizione delle uova passano circa 42 giorni: il tuorlo si deposita in 30-32 giorni e le uova vengono deposte circa dieci giorni dopo. Le uova sono relativamente grandi rispetto alla taglia della femmina.

In natura le uova vengono interrate in una tana o in una buca nel terreno. Metti quindi nel terrario una cassetta di deposizione con una miscela umida di sabbia e terra o vermiculite, con un foro nel coperchio. La femmina attinge alle riserve di grasso della coda e del corpo, quindi dopo la deposizione ha bisogno di cibo e calcio extra. Interrompi la riproduzione se dimagrisce.

INCUBAZIONE

Le uova vengono spostate con cautela in una piccola scatola con vermiculite o perlite umida, senza girarle. Segna il lato superiore e adagiale a metà nel substrato. La scatola deve avere un paio di piccoli fori per l'aria. Lasciala in un'incubatrice.

Le uova si schiudono dopo circa due mesi. Incuba a 26-29 °C; la temperatura di incubazione non è documentata per la specie ed è mutuata da specie affini della famiglia Eublepharidae. In alcune di queste specie il sesso dipende dalla temperatura, ma per *C. brevis* non è stato studiato. Le uova che diventano gialle o ammuffite sono di solito morte, ma lasciale al loro posto finché non sei sicuro.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli somigliano a adulti in miniatura quando nascono. Sistemali singolarmente o in piccoli gruppi della stessa taglia in un piccolo box con carta da cucina o sabbia, due rifugi, un rifugio umido e una piccola ciotola d'acqua. Mantieni la temperatura come per gli adulti.

I giovani si nutrono ogni giorno con piccoli insetti spolverati di calcio e vitamine, ad esempio piccoli grilli, dubia appena nati e collemboli. Le prede devono essere più piccole della testa del piccolo. Rimuovi il cibo vivo se non viene mangiato, così non disturba il piccolo. Pesali e misurali regolarmente. Ci sono poche esperienze di allevamento in cattività, quindi prendi appunti e condividili.

Salute ed errori comuni

Coleonyx brevis è resistente quando temperatura e umidità sono corrette, ma ci sono poche esperienze con la specie in cattività. Gli errori tipici sono:

- Poco calcio e vitamina D3, che causano ossa molli e tremori. Spolvera leggermente le prede e offri una debole luce UVB.
- Surriscaldamento del rifugio caldo. Usa sempre un termostato sul tappetino riscaldante e una sonda nel rifugio.
- Aria troppo secca senza rifugio umido, che causa residui di muta rimasti attaccati a dita e punta della coda. Offri un rifugio umido e risciacqua i residui con acqua tiepida.
- Stress da troppa manipolazione o pochi rifugi. Può causare inappetenza e perdita della coda.
- Lotte tra maschi, che causano morsi e perdita della coda.
- Alimentazione scorretta, ad esempio insetti troppo grandi o un solo tipo di preda.

Un animale sano ha occhi limpidi, una coda piena e si muove vivacemente. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se il geco dimagrisce, non mangia per diverse settimane o appare flaccido.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.